

CONVEGNO DI RAVENNA
PER IL DECENNALE DELLA SCOMPARSA
DELLA SCRITTRICE GIOVANNA RIGHINI RICCI

**Saluto dell'Assessore alla Cultura
del Comune di Conselice
Annalisa Ricci Maccarini**

Diamo inizio ai lavori di questo Convegno.

Vorrei anzitutto salutare tutti coloro che partecipano.

Sono l'Assessore alla Cultura del Comune di Conselice; mi chiamo Annalisa Ricci Maccarini e desidero dire subito che sono molto grata all'ing. Ido Righini, marito della scrittrice, di avermi chiesto di presiedere, per la mattinata, i lavori di questo Convegno, che è stato da lui voluto e seguito in prima persona per ricordare il decennale della scomparsa di Giovanna Righini Ricci, grande scrittrice ed educatrice, che ha dedicato tutta la sua vita all'educazione e alla produzione di opere per ragazzi e che ha operato lungamente nell'ambito della Scuola, alla quale ha dato molte delle sue migliori energie ed un fattivo contributo.

Giovanna Righini Ricci è vissuta per buona parte della sua vita nel Comune di Conselice, il quale ha intitolato la sua biblioteca al nome della scrittrice stessa.

I lavori di questa mattina prevedono saluti introduttivi del Sindaco di Conselice – Nerio Cocchi – e dell'Assessore alla Cultura della Provincia di Ravenna – Massino Ricci Maccarini; è previsto anche l'intervento

dell'Assessore alla Cultura del Comune di Ravenna – Alberto Cassani – ma probabilmente egli non potrà essere presente per impegni imprevisti a Roma.

La mattinata si svolgerà in questo modo: ci saranno le relazioni del dott. Fausto Renzi, che presenterà la figura e le opere di Giovanna Righini Ricci e del Prof. Livio Sossi, che illustrerà il tema “Giovanna Righini Ricci: ponte di passaggio tra vecchia e nuova scrittura per ragazzi”.

Per i ragazzi ci sarà poi un momento fondamentale di questa giornata, cioè la premiazione del Concorso scolastico, che prevedeva la produzione di opere di tipo letterario e grafico da parte dei ragazzi, dagli 11 ai 14 anni, delle Scuole della Provincia di Ravenna e di Comuni gemellati con il Comune di Conselice.

A questo proposito desidero ringraziare moltissimo la Scuola di Conselice, che è presente con una nutrita delegazione, mettendo anche in risalto che questo Concorso ha avuto un carattere di internazionalità, infatti abbiamo qui con noi una delegazione di Letenye, una città ungherese, con la quale il Comune di Conselice ha un patto di amicizia.

I ragazzi di una Scuola di tale città hanno accolto il nostro invito a partecipare al Concorso e i vincitori sono presenti, qui con noi, accompagnati dalle famiglie e da una persona che rappresenta l'amministrazione comunale di Letenye e che funge da interprete, alla quale va un mio personale ringraziamento perché ci ha facilitato moltissimo le possibilità di comunicazione.

È presente anche Bitritto (Bari), altra città gemellata con Conselice, con un gemellaggio di carattere let-

terario, che è nato anche dall'amore per la nostra Scrittrice.

Pure a Bitritto esiste un premio letterario per ragazzi molto importante; anche questo punto di incontro ha favorito il gemellaggio tra le due città.

Abbiamo qui con noi anche i ragazzi di Bitritto vincitori del Concorso, cui hanno partecipato, accompagnati dai loro familiari e da Insegnanti delle loro Scuole, che ringraziamo tutti vivamente per la loro presenza.

Voglio ora menzionarvi tutti i nomi dei personaggi che oggi parteciperanno e porteranno il loro contributo ai lavori del Convegno: nella mattinata, come già si è detto, il dott. Fausto Renzi, autore della biografia della Scrittrice e il Prof. Livio Sossi, Docente di storia e letteratura per l'infanzia dell'Università di Udine e Direttore del Centro Studi di letteratura giovanile “Alberti” di Trieste; nel pomeriggio il Prof. Francesco Masini, Docente di Scuole Medie Superiori e il Prof. Daniele Giancane Docente di letteratura per l'infanzia dell'Università di Bari.

Sarà poi presentato dal Prof. Ennio Dirani, Presidente della Fondazione “Casa di Oriani”, il libro di Giovanna Righini Ricci *Nel cavo della mano*, ripubblicato in una più ampia integrata edizione dall'Editore Longo di Ravenna.

Sono previste letture di brani di questo libro.

Per i ragazzi ricordo ancora che è prevista, alle 11,45, la premiazione dei vincitori del Premio Scolastico.

Diamo quindi inizio ai lavori e per questo cedo la parola al Sindaco di Conselice Nerio Cocchi.

Saluto del Sindaco di Conselice Nerio Cocchi

Buongiorno a tutti.

Un saluto cordiale e affettuoso unitamente a un grazie, da parte mia e della Municipalità di Conselice, ai ragazzi delle scuole di Conselice, ai ragazzi dei Comuni gemellati, vincitori del Premio scolastico Giovanna Righini Ricci – Bitritto (Bari), Letenye (Ungheria) –, a quelli di altre scuole della nostra Provincia – (Riolo Terme, Lugo, Marina di Ravenna) –, ai loro insegnanti e capi d'Istituto qui presenti.

Il secondo grazie va alla Provincia di Ravenna e al suo Assessorato alla Cultura, rappresentato dall'Assessore Massimo Ricci Maccarini e dal dott. Gianfranco Casadio, e al Comune di Ravenna il cui Assessore alla Cultura, per un imprevisto impegno a Roma, non può essere presente.

Il terzo grazie è per i relatori del Convegno, presentati dall'Assessore alla Cultura di Conselice, Annalisa Ricci Maccarini.

Il quarto ringraziamento va alla Giuria che ha selezionato i lavori dei ragazzi.

Il quinto ringraziamento è rivolto all'Editore Longo che ha ripubblicato, in una rinnovata, integrata edizione, il libro di racconti *Nel cavo della mano* di Giovanna Righini Ricci e al prof. Ennio Dirani, che presenterà il libro nel pomeriggio.

Quindi un grazie a tutti gli intervenuti, estimatori e amici della Scrittrice.

Per finire, un ringraziamento va all'ing. Ido Righini,

promotore del Premio in memoria della Scrittrice, e agli Enti patrocinatori dell'iniziativa, la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Ravenna e il Centro Servizi Amministrativi (del Ministero della Pubblica Istruzione), di Ravenna.

Non posso nascondere l'emozione e allo stesso tempo la gioia, che scaturiscono dal fatto che il Convegno si svolga in una sala così prestigiosa come la Sala D'Attorre del Comune di Ravenna, intitolata al compianto Sindaco del Capoluogo, studioso che ha coordinato, tra l'altro, una ricerca storica su Conselice.

Oggi è una giornata speciale per Conselice, per Ido Righini, per tutti noi, perché siamo riusciti a mettere insieme tanti soggetti impegnati nella valorizzazione dell'opera di Giovanna Righini Ricci, scrittrice dotata di talento naturale, educatrice di grande spirito innovativo, scomparsa prematuramente, lasciando un segno profondo non solo nella comunità conselicese e lughese ma anche nella letteratura giovanile, a livello nazionale.

Ricordo ancora con emozione, anche se sono passati oramai otto anni, quando Righini mi propose di indire il Premio di letteratura per ragazzi intitolato alla scrittrice. Timidamente dissi: "Ingegnere, per una scrittrice così grande, così importante, non è meglio Lugo, il Comune capo-comprensorio dove è nata, o forse la Provincia di Ravenna?" e Righini disse: "Giovanna era molto legata a Conselice e, pur lasciando la porta aperta per il suo Comune di nascita, gradirei per ora istituire il Premio in questa terra che le era così cara. Del resto, Sindaco, voi avete una Biblioteca, avete due bi-

bliotecarie, (le bibliotecarie sono Tatiana Fabbri e Graziella Fucci, qui, con noi), se ci sono altri problemi li risolveremo, non preoccupiamocene ora”.

Analogo fervore ha animato Ido Righini quando mi ha chiesto di incontrare l'Assessore alla cultura della Provincia di Ravenna, Massimo Ricci Maccarini e il dott. Gianfranco Casadio per chiedere di promuovere questo Convegno Provinciale, che costituisce motivo di grande onore per Conselice. Ringraziamo Giovanna Righini Ricci non solo per la sua preziosa opera di Scrittrice ma anche perché contribuisce a diffondere a livello nazionale e internazionale, il nome di Conselice, una comunità relativamente piccola nel contesto dell'Europa e del mondo.

Ing. Righini, sono doppiamente contento nel rivolgerle un indirizzo di saluto e un ringraziamento per aver reso possibile il Convegno.

Il Convegno per il decennale della scomparsa della Scrittrice Giovanna Righini Ricci, durante il quale hanno altresì luogo la premiazione della terza edizione del Premio scolastico a lei intitolato e la presentazione della riedizione del libro di racconti *Nel cavo della mano*, costituisce una felice occasione di incontro tra coloro che Giovanna amava: i ragazzi, i colleghi Insegnanti, gli studiosi: il Prof. Livio Sossi, il Prof. Francesco Masini, il Prof. Daniele Giancane, i conterranei Dott. Fausto Renzi, biografo della nostra originale, grande Scrittrice ed Educatrice, e il Prof. Ennio Dirani, che non esaurisce mai il suo amore per gli studi sulla Romagna e sulla Bassa Romagna in particolare.

Giovanna Righini Ricci, oltre che apprezzatissima

Scrittrice per ragazzi, ha lasciato anche racconti adatti sia per ragazzi che per adulti, tra i quali quelli di cui l'attore Alfonso Cuccurullo nel pomeriggio darà lettura traendoli dalle seguenti pubblicazioni: *Sosta alla casa paterna*, *Il tesoro di Caterina*, *Nel cavo della mano*, ritratto, quest'ultimo, della nostra terra, la campagna, ricavato attraverso la narrazione delle vicende di una famiglia contadina, dominata dalla figura patriarcale del nonno.

Concludendo possiamo dire che Giovanna Righini Ricci è stata una donna con una marcia in più, una Scrittrice ricca di fantasia, semplice, genuina come l'animo e il cuore dei nostri romagnoli.

Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questa giornata speciale per Conselice, protagonista di una pagina di cultura provinciale intessuta di studi letterari, in virtù del contributo di tanti insigni studiosi e dei ragazzi vincitori del terzo Premio scolastico Giovanna Righini Ricci.

Il Convegno e il Premio sono anche l'occasione per approfondire l'identità della nostra comunità e valorizzarne le proprie espressioni culturali attraverso l'opera di Giovanna Righini Ricci, scrittrice di cui può essere fiera.

Grazie e buon lavoro.

La Presidente: “Cedo ora la parola all'Assessore alla Cultura della Provincia di Ravenna, l'avv. Massimo Ricci Maccarini.

**Saluto dell'Assessore alla Cultura
della Provincia di Ravenna
Massimo Ricci Maccarini**

Grazie. Sono orgoglioso di portare a voi tutti il saluto dell'Amministrazione Provinciale di Ravenna.

Do anche il benvenuto a coloro che, venendo da molto lontano – mi si dice che ci sono addirittura ospiti stranieri – hanno intrapreso un lungo viaggio e spero che trovino qui nella nostra Provincia, nella nostra comunità, accoglienza da parte della collettività.

Ho accolto fin dall'inizio con molto piacere l'invito che mi è stato fatto dal Sindaco di Conselice, di essere partner come Provincia nell'organizzazione di questo Convegno.

Ho accolto con piacere l'invito perché ritengo che, effettivamente, si tratti di un evento di rilievo provinciale e quindi voglio in questo modo – anche con la mia presenza – sottolinearlo.

È un evento importante per la nostra Provincia anche per la sua identità culturale e, nondimeno, mi piace sottolineare la collaborazione del Comune di Ravenna, che ci ospita in questa prestigiosa sala.

Questo, a mio avviso, ha anche un significato di tipo culturale più alto di quello immediato che si può cogliere dall'organizzazione di questo Convegno. Entrambe le città, infatti, in questi ultimi tempi stanno investendo molto nella cultura. Stanno cioè facendo della cultura, direi, la loro risorsa principale, quasi "il petrolio del territorio" e mi compiaccio che anche per

Conselice in questi anni questa strategia sia un dato di fatto.

La città di Conselice è infatti cresciuta molto sotto questo aspetto: c'è una biblioteca nuova, che evidenzia gli sforzi economici che l'Amministrazione comunale ha fatto e che sono sempre difficili da mettere in campo.

Mi risulta che la biblioteca Giovanna Righini Ricci sia anche ben organizzata, con una buona frequenza accanto ad altre iniziative culturali di ampio respiro che stanno crescendo.

Mi riferisco ad esempio alla gestione del Teatro Comunale, che ha visto un grandissimo aumento di partecipazione dei cittadini.

Insomma, la città di Conselice sta crescendo molto sul piano culturale e questo Convegno è un tassello, una parte significativa di questa politica.

Il Convegno di oggi è importante anche per il significato simbolico che ha il personaggio che qui viene ricordato: Giovanna Righini Ricci, con la sua grande professionalità, il grande valore letterario della sua narrativa per ragazzi che l'ha resa famosa.

A mio avviso il Convegno sottolinea il significato della sua opera anche a livello provinciale: l'impegno nel campo della letteratura per ragazzi, la letteratura come strumento della formazione dei ragazzi è un impegno che rientra a pieno titolo nelle politiche dell'Amministrazione provinciale.

Noi stiamo investendo molto in questo campo, soprattutto tramite gli operatori delle biblioteche della nostra Provincia.

Ci sono dei progetti in atto, come ad esempio quello denominato "Nati per leggere", dove c'è la lettura di testi, da parte di genitori, anche ai bambini in tenerissima età.

È infatti importante iniziare al più presto a leggere autonomamente, a prendere cioè al più presto il "vizio della lettura", una abitudine molto importante che purtroppo non tutti noi abbiamo avuto perché nel nostro territorio non era particolarmente diffusa.

Tutti noi dobbiamo investire molto: amministrazioni pubbliche, fondazioni, privati, affinché i giovani acquisiscano proprio il "vizio di leggere" perché, oltre ad essere uno strumento formativo assolutamente fondamentale è anche un piacere, quindi anche un modo per divertirsi, cosa che molti di noi nella gioventù hanno un po' trascurato.

Ma noi ora dobbiamo impegnarci a far sì che i nostri ragazzi invece non ripercorran le strade sbagliate percorse in passato.

Ringrazio quindi coloro che hanno investito tanto tempo e denaro per questa iniziativa, in particolare ovviamente i familiari di Giovanna Righini Ricci e l'Amministrazione comunale di Conselice, nonché tutti coloro che hanno dato in qualche modo il loro contributo per la realizzazione di questo Convegno e vi saluto poiché purtroppo ho un altro inderogabile imprevisto impegno che non mi permette di seguire i lavori sino alla fine, come mi sarebbe piaciuto.

Vi saluto quindi tutti e vi auguro buona prosecuzione.

La Presidente: Ringraziamo l'Assessore per le sue parole; ci dispiace molto che debba lasciarci.

Diamo ora inizio alla sessione antimeridiana dei lavori del Convegno.